

Cent. 20 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie, ANNO L. 52,- SEMESTRE L. 26,50 ...

Giovedì 14 Maggio 1931 - IX

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. d'attacco (altezza una colonna) in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 2,50 ...

L'INIZIO DELLE CELEBRAZIONI INTERNAZIONALI PER IL 40° DELLA "RERUM NOVARUM,"

La continuità del magistero sociale della Chiesa riaffermata con l'annuncio di una nuova Enciclica di S. S. Pio XI

Unità e universalità

ROMA, 13 sera. Le delegazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori di tutto il mondo che accettano e professano i principi della Scuola sociale cristiana sono ormai tutti a Roma, per il quarantesimo anniversario della "Rerum Novarum", che di quei principi è universalmente riconosciuta la magna charta.

grande mischia e con l'autorità che gli deriva dal suo altissimo ministero sacerdotale benedice e condanna in virtù di un divino ammaestramento che impo la faccia del mondo. La risoluzione del problema sociale in una simbiosi di mortalità superiore oltre le contingenze del tempo e le esigenze delle masse in lotta, la fusione delle opposte forze nel nome di una superiore carità e di una giusta e umana giustizia, sono aspetti che anche oggi commuovono quanti hanno sempre creduto nella grandezza anche se senza canoni e senza Stati dell'idea religiosa.

Questa parola sarà detta. L'immortale enciclica leoniana sarà commemorata con un'altra enciclica immortale. Alla Rerum Novarum seguirà l'enciclica di Pio XI, documenti sacri della unità e universalità della Chiesa cattolica. L'Italia, che ha in Roma la cattedra divina di questo magistero uno e universale, sente oggi con rinnovata compiacenza lo splendore e la forza di un primato senza tramonto.

Quanto la Germania paga per la disoccupazione e gravami di guerra

VAREL (Oldenburgo) 13 matt. In un discorso tenuto ad una riunione elettorale il ministro delle finanze del Reich, Vistrich, ha detto fra l'altro che lo Stato ha pagato durante lo scorso anno tre miliardi di marchi a titolo di sussidio per i disoccupati. Gli oneri derivanti dalla guerra ha soggiunto l'organo rappresenta per la Germania durante lo scorso anno un onere di 12 miliardi. Non è possibile che la Germania continui definitivamente a pagare 7 miliardi all'anno, tanto più che la ripresa del mercato economico può verificarsi soltanto con la formazione di un nuovo capitale che a sua volta sia gravato dal pagamento di questi tributi. Tali pagamenti dovranno dunque essere sospesi, ha detto il ministro, se si vuole ristabilire l'economia. Resta tuttavia fuori dubbio che la Germania pagherà fino all'ultimo centesimo i suoi debiti interni ai privati e gli esterni di ammortamento.

Doumer in maggioranza dopo il primo scrutinio tra i candidati in lizza a Versailles

VERSAILLES, ore 15. Doumer ha aperto la seduta dell'Assemblea Nazionale. Lo scrutinio è cominciato alle ore 14, dopo un breve incidente provocato dai comunisti per opera di Doulos. Gli uscieri hanno dovuto interporre fra i comunisti e i socialisti che protestavano violentemente contro Doulos. I comunisti constatata l' inutilità della loro perturbazione si sono calmati. Il primo scrutinio è risultato negativo e si è dovuto ricorrere al ballottaggio. Doumer ha raccolto 432 voti; Briand 391.

In attesa del nuovo documento

ROMA, 13 sera. La grande udienza pontificia, che il Santo Padre Pio XI accordò ai rappresentanti di tutte le nazioni convenuti a Roma per la celebrazione della "Rerum Novarum" e che avrà luogo nel pomeriggio di venerdì 15 maggio nel cortile di S. Damaso sarà la consacrazione solenne e memoranda di questo fausto quarantesimo leoniano. Il Santo Padre pronuncerà un discorso per il quale già vivissima è l'attesa tra le delegazioni dei vari paesi. Pio XI darà al pellegrinaggio mondiale il preannuncio di una sua enciclica. La notizia è il titolo del nuovo documento pontificio sono già incisi nel metallo della medaglia commemorativa. Di questa enciclica il Santo Padre darà certamente con il suo discorso del 15 corrente nel cortile di S. Damaso alle rappresentanze di tutte le nazioni non solo l'annuncio, ma

La nuova costituzione provvisoria della Cina

NANCHINO, 13 pom. La Convenzione del Popolo ha approvato all'unanimità e tra grande entusiasmo la nuova costituzione provvisoria della Cina. Essa presenta piccole modificazioni in confronto del progetto che era stato redatto dal governo. La costituzione dice che la Cina resterà in permanenza una repubblica con Nanchino come capitale permanente. La sovranità risiederà nel popolo che la eserciterà per mezzo di un governo costituzionale e che eleggerà i suoi rappresentanti al Congresso Nazionale il quale sarà il più alto organismo politico del paese. La costituzione proclama la libertà individuale, l'uguaglianza di tutti i cittadini dinanzi alla legge, il diritto di associazione e dispone che i cittadini hanno il dovere di pagare le imposte e di prestare il servizio militare. Il governo nazionale avrà il comando supremo dell'esercito, della marina e dell'aeronautica; potrà dichiarare la guerra, negoziare la pace e concludere i trattati con le potenze estere. Saranno nominati dai governatori principali dipendenti dal governo nazionale centrale, eccezione fatta per il Tibet e per la Mongolia dove sarà stabilito un sistema di governo locale.

IL NEMBO RIVOLUZIONARIO IN SPAGNA

La violenza sacrilega dei moti sovversivi

MADRID, 13 pom. Benché davanti al gran spettacolo di forze militari tra cui carri armati di artiglieria, sembri che il governo sia padrone della situazione, in realtà la marea di fanatismo anticlericale fomentata dalla minoranza anticlericale e comunista va ancora salendo furiosamente in tutte le città della Spagna. A Cadice, Siviglia, Alicante dove è stata proclamata la legge marziale, conventi e chiese sono stati dati in preda alle fiamme dalla folla; a Malaga è stato appiccato il fuoco all'antico palazzo episcopale; a Cordova vi sono stati attacchi contro le chiese. I disordini più gravi hanno avuto luogo a Siviglia, dove due conventi di Gesuiti e la storica chiesa di San Josef che è uno dei più bei monumenti di tutta la Spagna, sono stati devastati dalla cieca rabbia popolare. Le immagini sacre e le suppellettili degli altari sono stati portati sulle piazze facendone un grande falo. La legge marziale è stata proclamata a mezzogiorno, ma la popolazione si mantiene in uno stato di effervescenza. A Malaga un attacco di comunisti contro il forte di Mantujuch è stato sventato dalla prontezza delle guardie di Cadice dove 12 conventi sono stati distrutti e parzialmente incendiati nel corso della giornata di ieri sono stati arrestati 80 comunisti. E' stato fatto un grande numero di arresti anche tra i monarchici. Le infamie di Siviglia Mentre a Madrid, nel centro, i conventi sono stati saccheggiati e le strade erano accolti dagli applausi del pubblico, che fraternizzava con le truppe e si ristabiliva la calma, i disordini continuavano nei sobborghi, dove furono incendiati ancora parecchi edifici. In complesso si calcola che da domenica a oggi siano stati, nella sola Madrid, distrutti o gravemente danneggiati diciotto istituti religiosi. Assai più gravi sono stati gli episodi di violenza che si sono verificati a Siviglia ove la plebaglia ha invaso l'Arcovescovado, la cattedrale e i principali conventi, mettendo a sacco e a fuoco gli edifici e disperdendo in strada gli oggetti consacrati al culto. Numerosi sacerdoti che hanno tentato di opporsi alla profanazione, sono stati bastonati e degnati. Gruppi di fanatici, sventolando una bandiera rossa, sono penetrati nel tempio principale della città e hanno distrutto la famosa statua della Vergine del Carmelo, che era oggetto di grande venerazione in tutta la Spagna mentre altri vandali, raccolti in Plaza de San Pedro, facevano un falo di parecchie suppellettili sacre asportate dalla chiesa. Quando la folla ha invaso l'Arcovescovado, l'Arcovescovo indossò i paramenti e la mitra, si fece incrociando. Egli era seguito da tutti i membri del Capitolo e da un gruppo di chierici in colla. Dinanzi alla figura veneranda del vescovo, la folla rimase per un momento perplessa, senza osare di avanzare; un giovane si è fatto innanzi con una spavalda e gridando frasi oscene si è scagliato contro l'alto prelato colpendolo brutalmente al viso e al petto. Poco dopo lo storico edificio era già in preda alle fiamme e il vescovo era costretto a cercare scampo nella cattedrale per sfuggire alle violenze della folla. Alle due del pomeriggio un migliaio

di persone, dopo avere compedita la mischia, si è riversato verso la chiesa dei Carmelitani ove la voce pubblica pretendeva che un gruppo di monarchici si fosse raccolto. Un miracolo della Madonna? All'approssimarsi degli assaltatori, i chierici che si trovavano nel tempio si sono affrettati a sprangere le porte, ma la moltitudine ha preso d'assalto gli accessi alla sagrestia e, dopo aver sfondato una porta laterale, ha invaso la chiesa appiccando il fuoco all'organo, all'altare maggiore e alla storica cappella della Vergine in cui è stata distrutta la statua, che da un gruppo di vandali subito sull'altare è stata tirata giù dalla nicchia e distrutta in mille pezzi. Uno dei profanatori, impossessatosi della testa della Vergine, l'ha levata sulla folla pronunciando parole blasfeme. Ma a un certo punto, secondo quanto raccontano testimoni oculari, il vandalo avrebbe levato un urlo di dolore e si sarebbe abbattuto esanime al suolo, fulminato da un colpo apoplettico. A questa tremenda scena alle grida si sono levate verso la volta del tempio e la folla dei profanatori, preda da improvviso panico, si è data alla fuga, mentre i fedeli si gettavano al suolo gridando al miracolo. Lo sciagurato vandalo giaceva ai piedi di una colonna con gli occhi sbarrati nell'estremo spasimo della morte e le mani irrigidite che tenevano ancora stretta la testa della statua. A Cadice, gli estremisti hanno incendiato il convento di San Domingo, ove si venera la patrona di Cadice, il convento dei gesuiti, quello di San Francesco e quello del Carmelo. Al Municipio, poco prima delle ore 9, le truppe hanno dovuto far uso delle armi. Gli incendi di Alicante e Malaga Ad Alicante, quando le edizioni serali dei giornali hanno dato notizia degli avvenimenti di Madrid, una moltitudine di fanatici si è riversata nelle vie del centro e, dopo aver ascoltato i discorsi di vari oratori estremisti, ha preso d'assalto i principali edifici religiosi della città. Il convento dei gesuiti è stato saccheggiato e devastato in mezzo a scene di profanazione analoghe a quelle verificatesi a Siviglia. La plebaglia si è quindi diretta verso il monastero dei cappuccini e dei salesiani, la Guardia Civile chiamata d'urgenza ha fronteggiato la situazione respingendo gli assaltatori coi moschetti. Un giovane, quarottracenne, tal Luis Macia, è rimasto gravemente ferito ed è deceduto all'ospedale durante la notte. A tarda ora un'altra banda di forsennati ha invaso l'edificio del giornale La Voz del Levante, ha gettato in strada mobili e archivi e ha completamente distrutto gli impianti di tipografia. Altre chiese e conventi sono stati incendiati a Malaga. Il palazzo vescovile, gli uffici dell'Unione mercantile e i principali edifici ecclesiastici sono stati saccheggiati e distrutti. La turba ha tentato anche di incendiare alcuni caseggiati del quartiere di Caleta, ma dalla truppa la moltitudine è stata dispersa a colpi di fucile e di mitragliatrice. A Saragozza la popolazione ha reagito contro il tentativo di incendiare il palazzo arcivescovile e la

Repubblica giacobina?

ROMA, 13. La situazione spagnola ha assunto il nuovo un tono altamente e dolorosamente drammatico. L'incendio e il saccheggio di chiese, di conventi e di istituti religiosi nella capitale e in alcune città della provincia hanno portato una nota torbida negli avvenimenti spagnoli che finora si erano svolti con un andamento tale da giustificare e incoraggiare le speranze degli ottimisti in un tranquillo trapasso dal regime monarchico a quello repubblicano. Le manifestazioni anticlericali sono giunte tanto più inaspettate perché sembrava ormai passato il momento più pericoloso della rivoluzione. Evidentemente si tratta di un improvviso sopravvento degli elementi estremisti i quali dovevano già avere un piano preparato a tale intento, altrimenti non si spiegherebbe la simultaneità e la subitaneità del movimento il quale non trova neanche un'adeguata spiegazione in quelli che i giornali riferiscono di conflitti più verbali che altro, fra monarchici e repubblicani. E neppure è una spiegazione adeguata quella che, secondo qualche dispacato, i dimostranti stessi avrebbero dato gridando di fronte alle chiese e ai conventi incendiati: « Ecco la risposta alla pastorale del cardinale Segura ». La pastorale del cardinale infatti non è in nessun modo un documento incendiario. Nella parte dispositiva essa non reca che la parola d'ordine di tutti i vescovi spagnoli in questo momento: « Niente fare contro la Repubblica e votare per i candidati rispettosi dei principi cattolici ». Nella parte introduttiva non vi era poi che un elogio al Re. Ma anche questo elogio del Re verso il quale i dirigenti della Repubblica spagnola si sono mostrati deferenti, non può essere affatto giudicato come una causa proporzionata della violenza, degli incendi contro le chiese. Siamo dunque a un primo tentativo di prevalenza degli elementi estremi nella Repubblica spagnola che fino adesso aveva un aspetto

La nuova costituzione provvisoria della Cina

OSLO, 13 pom. Ieri il nuovo gabinetto, il primo in Norvegia che rappresenti gli interessi agricoli della nazione, ha preso possesso della carica. In tal modo anche la Norvegia si unisce al gruppo sempre crescente di stati europei preoccupati dei loro interessi agricoli. Il Primo Ministro Peter Kolstad è il solo membro del nuovo gabinetto che sia persona ben nota. Egli è un conservatore che gode di molta stima. Il maggior Birger Braaland Ministro degli esteri, è padrone di grandi proprietà forestali. Tutti i ministri, eccetto Asbjorn Lindboer sono nati e vissuti in campagna. Parecchi pur dedicatisi attivamente all'agricoltura hanno anche esperienza politica. Si ritiene che questi capi del partito agrario metteranno in pratica i benefici che arreca l'alto grado di educazione impartito in Norvegia. (Radio Stef.)

Il ritorno della spedizione di Madera

LISBONA, 13 pom. Il vapore «Carvalho Arojo», proveniente da Madera, è arrivato qui scortato dal vapore «Vasco De Gama». Sulla banchina stavano ad attendere il Presidente della Repubblica, tutti i membri del Governo e moltissime autorità. Appena il piroscafo si è attraccato le personalità ufficiali si sono recate a bordo e dopo il saluto, il capo dello Stato, e il Ministro della Guerra hanno pronunciato discorsi. Quindi le forze della spedizione ritornate da Madera hanno sbarcato concentrandosi nella piazza del Commercio ove il Ministro della Guerra e quello della Marina le hanno passate in rivista.

Firenze, la primavera e una manifestazione sconveniente

FIRENZE, maggio 13. I nostri lettori e gli organizzatori della Primavera Fiorentina...

Avremmo molto volentieri continuato così fino alla fine della Primavera Fiorentina...

Il pensiero dei cattolici è proposto dagli sport femminili e dalla danza...

Ora le informazioni sono venute e documentate e possiamo e dobbiamo parlarne per lealtà giornalistica...

Il programma che i giornali hanno pubblicato annunzia che le concorrenti si produrranno nelle seguenti gare...

Di quasi tutte queste gare è stato autorevolmente detto che le donne, le giovanette non hanno nulla a beneficiare...

Il Santo Padre ha ricevuto ieri in privata udienza: L. E. Mons. Salotti, segretario della S. Congregazione di Propaganda Fide...

Il Santo Padre ha ricevuto ieri in privata udienza: L. E. Mons. Salotti, segretario della S. Congregazione di Propaganda Fide...

Il Santo Padre ha ricevuto ieri in privata udienza: L. E. Mons. Salotti, segretario della S. Congregazione di Propaganda Fide...

veder le cose come sono e non come varrebbe comodo che fossero.

Il card. M. Selvaggiani al Vicariato

ROMA, 13 matt. Ieri mattina il nuovo Vicario di Sua Santità cardinal M. Selvaggiani...

Un'associazione per suscitare vocazioni ecclesiastiche per l'Oriente

CITTA' DEL VATICANO, 13 matt. Gli Acta Apostolicae Sedis pubblica il decreto della Congregazione per l'Chiesa Orientale...

Dalla Città del Vaticano

L'onomatico del Santo Padre. CITTA' DEL VATICANO, 13. Ieri è stato onomatico di Pio XI, Achille Ratti...

Udienze pontificie. Il Santo Padre ha ricevuto ieri in privata udienza: L. E. Mons. Salotti...

La Ven. Filippina Duchesse. Ieri si è tenuta la Congregazione dei riti antipreparatoria...

Un muro divisorio. A dividere la Città del Vaticano dalla zona extraterritoriale...

La Messa del Papa in S. Pietro. Venerdì prossimo, come già è stato annunciato, il Papa scenderà alle 8.30 nella basilica vaticana...

Nessuna rottura di rapporti fra la S. Sede e la Lituania. ROMA, 13. La notizia diffusa della rottura dei rapporti diplomatici fra Lituania e Santa Sede è inesatta...

Onoranze funebri per il cardinal Pompij

CISTERNA DI ROMA, 13. Hanno avuto luogo ieri l'altro solenni funerali in suffragio dell'anima del defunto nostro Pastore cardinal Basilio Pompj...

Il pellegrinaggio degli U.C. di S. Camillo a Torino

ROMA, 13. Il Gruppo degli uomini cattolici della Parrocchia di S. Camillo...

Il largo favore nazionale per il Prestito

ROMA, 13. Dalle varie Province pervengono alla Banca d'Italia al Ministero delle Finanze e agli Enti notiziare...

preparativi per le olimpiadi di Los Angeles

LOS ANGELES, Maggio (SIC) - In questi giorni sono stati iniziati i lavori per la costruzione del grandioso stadio natatorio...

Il Patrono dei fiorai e dei cicoriar

ROMA, 13. Oggi ricorrendo il giorno dedicato a S. Pancrazio fioraio e fiora dimoranti a Roma hanno festeggiato nella chiesa di S. Paolo alla Regola il loro Patrono...

La nuova collezione di vestiti

NOVITA' G. Lefebvre MADRE DEI SANTI IL MESE DI MAGGIO in rapporto alla liturgia CON ESEMPI

PUBBLICITA' ECONOMICA. Questa rivista si riceve per la zona di Bologna e Provincia presso gli uffici della DUVINE PUBBLICITA' ITALIANA...

GENOVA, 13 matt. Il consiglio di amministrazione della cooperativa Garibaldi di Genova ha deliberato di sottoscrivere Lire 1.000.000 e mezzo al prestito nazionale...

NAPOLI, 13 matt. Il consiglio direttivo della sezione di Napoli della associazione nazionale mutilati ed invalidi di guerra ha deliberato di sottoscrivere Lire 200.000 al prestito nazionale...

TORINO, 13. L'amministrazione dell'Istituto operaio Pie di S. Paolo ha deliberato di sottoscrivere al prestito nazionale Lire 30 milioni di lire...

VIENNA, 13 pom. La Federazione Cristiano-socialista una riunione tenuta ieri sotto la presidenza del Capitano provinciale dot. Buresch...

VIENNA, 13 pom. La Federazione Cristiano-socialista una riunione tenuta ieri sotto la presidenza del Capitano provinciale dot. Buresch...

VIENNA, 13 pom. La Federazione Cristiano-socialista una riunione tenuta ieri sotto la presidenza del Capitano provinciale dot. Buresch...

VIENNA, 13 pom. La Federazione Cristiano-socialista una riunione tenuta ieri sotto la presidenza del Capitano provinciale dot. Buresch...

VIENNA, 13 pom. La Federazione Cristiano-socialista una riunione tenuta ieri sotto la presidenza del Capitano provinciale dot. Buresch...

VIENNA, 13 pom. La Federazione Cristiano-socialista una riunione tenuta ieri sotto la presidenza del Capitano provinciale dot. Buresch...

VIENNA, 13 pom. La Federazione Cristiano-socialista una riunione tenuta ieri sotto la presidenza del Capitano provinciale dot. Buresch...

VIENNA, 13 pom. La Federazione Cristiano-socialista una riunione tenuta ieri sotto la presidenza del Capitano provinciale dot. Buresch...

VIENNA, 13 pom. La Federazione Cristiano-socialista una riunione tenuta ieri sotto la presidenza del Capitano provinciale dot. Buresch...

VIENNA, 13 pom. La Federazione Cristiano-socialista una riunione tenuta ieri sotto la presidenza del Capitano provinciale dot. Buresch...

VIENNA, 13 pom. La Federazione Cristiano-socialista una riunione tenuta ieri sotto la presidenza del Capitano provinciale dot. Buresch...

VIENNA, 13 pom. La Federazione Cristiano-socialista una riunione tenuta ieri sotto la presidenza del Capitano provinciale dot. Buresch...

VIENNA, 13 pom. La Federazione Cristiano-socialista una riunione tenuta ieri sotto la presidenza del Capitano provinciale dot. Buresch...

VIENNA, 13 pom. La Federazione Cristiano-socialista una riunione tenuta ieri sotto la presidenza del Capitano provinciale dot. Buresch...

VIENNA, 13 pom. La Federazione Cristiano-socialista una riunione tenuta ieri sotto la presidenza del Capitano provinciale dot. Buresch...

LA DIGESTIONE VI DA' PENSIERI

potete avere a portata di mano il rimedio che da molti anni ha sollevato a migliaia di persone...

LA PREMIAZIONE. China-Migone con medaglia d'oro fu già premiata al Merito industriale. Dunque da tutti, come un gran tesoro...

COLLIROIO CHILETTI cura in modo assoluto CONGIUNTIVITI - BLEFARITI - CATARRI

Sartoria Ecclesiastica FELICE SCARAVELLI già Via Garibaldi

Specialità abiti Vescovili - Cappe - Mozzette - Assortimento cappelli e berretti

Metodo A per le misure. AVANTI 1. 9. Ampiezze di stoffe...

che cosa è il "CINZANNO"

MALATTIE DELLE DONNE. Dott. L. FINELLI. SPECIALISTA OSTETRICO - GINECOLOGO e PUERICULTORE...

PENSIERE RISTORANTE. ROCCA DI ROFFER. Clima salubre - Boschi - Acque minerali...

TUTTE LE COMODITA' MODERNE. Chiesa, telefono, Assistoria, cucina bolognese...

PENSIERE DA L. 16. 15 servizio compreso. Per chiarimenti, prenotazioni...

ZANARDI TINTORIA Oberdan. Pistola tipo revolver...

GABINETTO DENTISTICO. Dott. E. FINI. SPECIALISTA MALATTIE DELLA BOCCA E DEI DENTI...

GIUVANE VENTUATTRENNI. marciogiano serio buona cultura...

Domani 15 maggio si inizia la sottoscrizione pubblica di

LIRE 4 MILIARDI BUONI DEL TESORO 5% A PRESSIONE NOVENNALI

Interessi e Premi esenti da ogni imposta presente e futura

TITOLI unitari da L. 500 e multipli da L. 1.000 - 2.000 - 5.000 - 10.000 - 20.000 - 50.000 e 100.000 capitale nominale...

PREZZO di emissione L. 95 per ogni cento lire di capitale nominale di cui: L. 75 alla prenotazione...

I possessori di Buoni del Tesoro novennali, scadenza 1931, portanti la cedola 15 novembre 1931, possono farli sottoscrivere...

PREMI - Ciascuna serie di L. 1 miliardo di Buoni concorre annualmente a L. 4.900.000 di premi...

Le sottoscrizioni sono ricevute presso tutte le Filiali dei seguenti Enti e Istituti, componenti il Consorzio di Napoli...

Istituzioni Nazionali delle Assicurazioni - Cassa Nazionale per le Assicurazioni, Sociali - Banca d'Italia - Banca di Napoli...

Il Consorzio di Napoli - Banca di Sicilia - Banca Nazionale del Lavoro - Monte dei Paschi di Siena - Associazione italiana della Cassa di Roma...

UNA DATA, UN RICORDO, UNA PROMESSA

Torna, dopo quarant'anni, nella luce dell'immortale insegnamento il grande genio precursore del Pontefice della "Rerum Novarum",

LEONE INTIMO

Ci piace, nella storica commemorazione, rievocare alcune pagine di...
Quasi cinquant'anni fa, nel 1883, mettevo il piede per la prima volta nella città eterna.

Il sogno di chi arriva a Roma pellegrino di pochi giorni o abitante quasi stabile, è di vedere il Papa. Quel desiderio immaginario se lo avevano noi giovani studenti barnabiti. Tanto più che il Papa nuovo, Leone XIII, dopo soli cinque anni di Pontificato, godeva già riputazione di Papa dotto e fautore dei buoni studi, di Papa diplomatico.

La benevolenza di Leone XIII per i Barnabiti, ci procurò presto la consolazione ardentemente desiderata di vedere da vicino il Papa. E non lo vedemmo solo, non solo ci ammise alla udienza privata, ma volle per noi una bella mattina celebrare la S. Messa, rivolgendoci poi memorabili parole di incoraggiamento alla scienza e alla fede. E allora mi si rivelò il Leone XIII più vero, il vero, l'intimo, troppo dalla stampa liberale, vivo e morto misconosciuto e strapazzato. Perché fu di moda definire in contrasto prima con Pio IX, il Papa santo, e poi con Papa Saro, il Papa apostolico, definire Leone XIII per il Papa diplomatico, non per rendere omaggio alla sua abilità nei negozi coi Potentati della terra, ma quasi a diminuzione e scapito della sua religiosità.

Debbi ricordare qui sinceramente, senza nessun secondo fine, che la Messa di Lui mi fece, ci fece una grande e santa impressione, non solo per la dignità del celebrante, ma per il fervore intenso della celebrazione. Già Leone XIII era una figura se si vuole signorile, fitta ad essere regale, ma era soprattutto una magnifica figura ieratica. Della grandezza mistica della sua funzione e dignità Pontificale egli era tutto compreso, direi invasato. Per trentadue anni di Pontificato, ha detto molto bene Filippo Crispoliti, non dimentico mai un istante, e non permise a nessuno di quei che lo avvicinavano, di dimenticare che Egli non era Giocchino Pecci, era il Papa. E sentirsi Papa voleva dire per lui sentirsi sollevato e unito alla umanità, ma anche sottoposto e vincolato a Dio. Nel tono delle preghiere recitate con quella sua voce grave, leggermente nasale, una vibrata, ma tremula, scendendo le parole e quasi le sillabe, si sentiva la umiltà dell'uomo *pater et humilis* davanti al suo Dio, la gratitudine del Pontefice scelto a governare dal più alto soggetto del mondo la Chiesa, la fiducia incrollabile del Ministro fedele nella forza e nella grazia del suo Signore. Ancora mi risuonano dentro dopo tanti anni come se le sentissi, le parole dell'*Oremus*, con cui Egli chiedeva per sé: *o memento domine tuum Leonem quem Pastorem Ecclesiae tuae praesess voluisti* — tutto umiltà, fedeltà, fiducia il *magnum*, tutto dignità e solennità il *Pastorem Ecclesiae tuae praesess voluisti*. E con fervore d'apostolo, con austerità di asceta, con mistica unione non di Papa diplomatico, di Sacerdote vero anche se *magnum*, ci parlò a Messa finita, come un Abate parlerebbe ai suoi monaci, un Pastore alle sue pecorelle. Aggiungiamo al resto una certa studiata classicità di forma.

Oggi, dopo tanti anni, ripensando a quel giorno, veggio con piacere nei documenti che il Senato Salata ha pubblicati non certo ad maiorem Pecci gloriam, un giudizio di un diplomatico austriaco che mi colpisce e mi consola, perché quadra perfettamente con la tesi di un Leone XIII Papa piissimo, religiosissimo, in antitesi col laica liberale, ma troppo liberale (attenti ai mali passi della libertà specie nei giudizi storici) di un Leone XIII politico fino a poterlo dire politicante. Il Barone Hübnert, vecchio diplomatico, ottantenne che però, anzi perciò godeva la fiducia dell'Imperatore Francesco Giuseppe, mandato a Roma nel 1882 per una delicatissima missione, di cui ci accadrà di parlare, scrivendo in data 26 aprile 1882, al Conte Kalnocky, diceva testualmente così (e dava novella prova della sua penetrazione psicologica, della sua vasta informazione e conoscenza storica): «Mon. signor Pecci quale Nunzio ha passato due anni a Bruxelles ed ha frequentato Re Leopoldo. Egli parla ancora di Lui con ammirazione. Da ciò la sua predilezione per la diplomazia. Bruxelles fu per Lui un'alta scuola politica. Vicino ai cinquanta anni ha poi vissuto come Delegato a Benevento come Delegato a Perugia. Egli ama pertanto la politica, ma nella sua intima essenza è un pio sacerdote incline all'ascetismo».

Le origini di questa sua vivace religiosità, indarno contestate, vanno rintracciate e facilmente si trovano nella sua educazione domestica e collegiale. Nato da una famiglia nella quale, dai due lati paterni (Domenico Pecci) e materni (Anna Prosperti-Buzzi) erano antiche e costanti le tradizioni di fede e di pietà, cresciuto fanciullo in un momento in cui gli animi, anche per un poco sviati dal giacobinismo, ritornavano all'antico, in politica e in religione, aspirò a casa le prime aure d'un cristiano fervore.

trovano nella sua educazione domestica e collegiale. Nato da una famiglia nella quale, dai due lati paterni (Domenico Pecci) e materni (Anna Prosperti-Buzzi) erano antiche e costanti le tradizioni di fede e di pietà, cresciuto fanciullo in un momento in cui gli animi, anche per un poco sviati dal giacobinismo, ritornavano all'antico, in politica e in religione, aspirò a casa le prime aure d'un cristiano fervore.

E alla sua Mamma, terziaria, Gioacchino Pecci dovette la sua propensione per S. Francesco e i tre Ordini dei suoi figli e discepoli: forse la tenera devozione alla Madonna del Rosario che le cristiane famiglie d'allora recitavano concordemente ogni sera, devozione che Egli, Papa, doveva esprimere e tradurre in una serie (vero Rosario) di Apostoliche lettere solenni e commoventi.

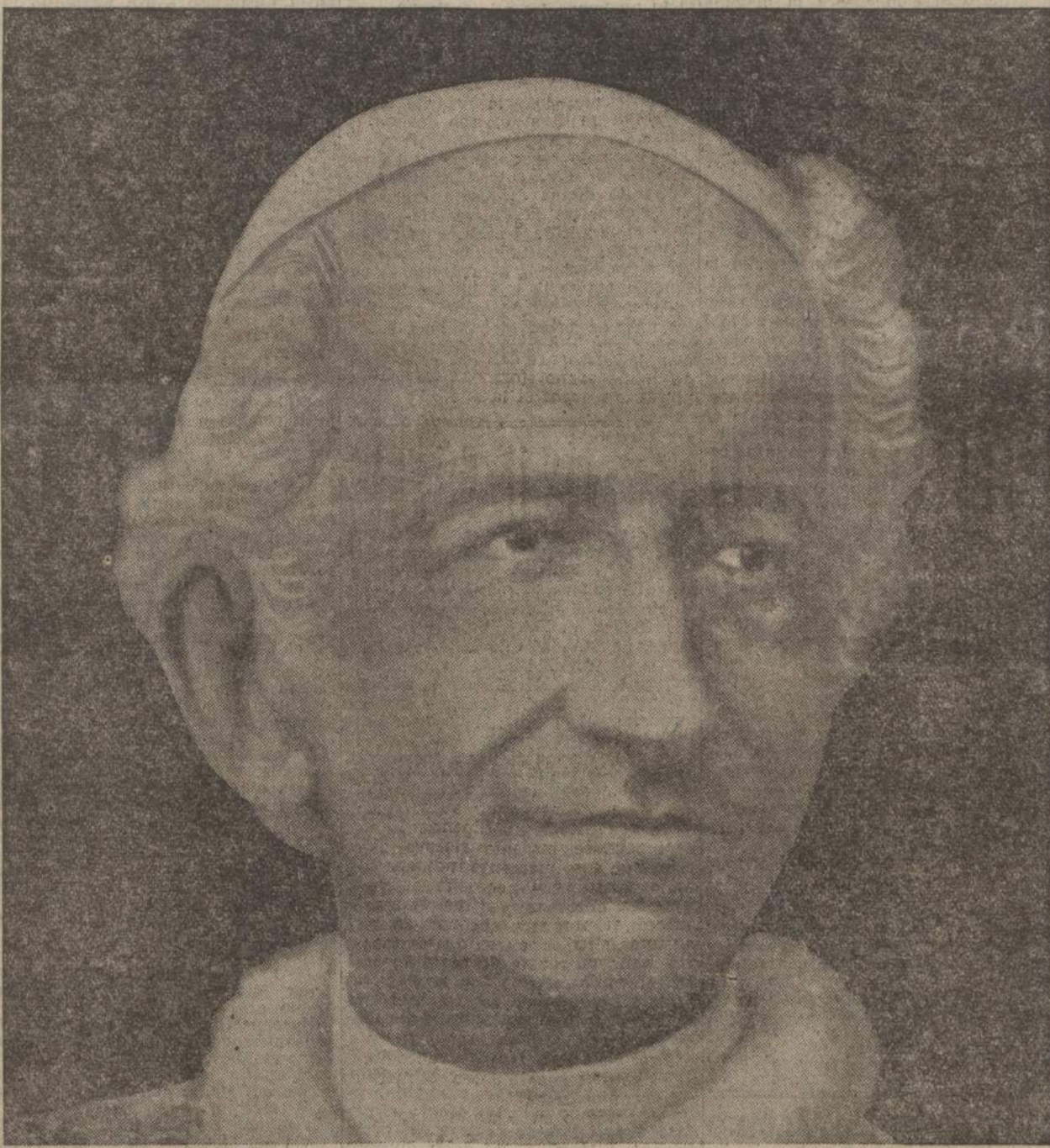
Proprio perché buoni cristiani, i genitori del Pecci Gioacchino, il loro quartogenito, pensarono di affidarlo col terzogenito Giuseppe ai P.P. Gesuiti che in Viterbo da poco avevano ricostituito, reduci parecchi fra loro da lungo e vario esilio in Germania e in Russia, il loro Collegio.

Lo ho reso altra volta testimonianza sincera alla efficacia religiosa della educazione degli Ordini monastici in genere, tutti, dei Gesuiti in specie. Con Padri duramente provati e ricchi di esperienze com'erano quelli nelle cui mani capitò il giovinetto Pecci, la legge e consuetudine non poteva smentirsi. Il giovinetto Pecci cominciava a 12 anni, precocemente, la sua carriera poetica con pochi distici al P. Vincenzo Pavani, distici che respirano la devozione affettuosa e ammirativa dell'allievo per i suoi Padri, ma anche l'entusiasmo morale e santamente cristiano della sua anima.

Queste poesie, carmi, del Papa sono un altro documento della pietà sincera, fervida del suo spirito. Solo le idee incandescenti, scaldate, o avvivate da forti affetti, diventano poesia. Ed è poeta, non solo versificatore, Leone XIII, poeta ammirato anche da Felice Cavalotti, valutato con ben maggior competenza da Giulio Salvadore; poeta latino, uomo Papa umanista che ci ricorda ad esempio, Pio II, Enea Silvio Piccolomini. Mentre un ascetismo rispettabile, ma in sostanza gretto, piccolo, rimproverava, e si rimproverava il culto delle lettere, della forma elegante, specie se di origine, storicamente parlando, pagana (*Ciceronianus*), una più larga e serena e autentica interpretazione cristiana lasciava che la religiosa ispirazione trovasse nella forma classica la sua vera logica normale espressione. Un umanista cristiano, a parte tutto, non è un cristiano meno fervoroso, ma più intero. Il connubio umanistico è un omaggio che l'anima religiosa rende ai vecchi poeti, pagani per combinazione (*per accidens*, come dicevano gli Scolastici), grandi per sé; è un omaggio che l'arte rende alla efficacia lirica del Cristianesimo profondamente sentito. Il maggior numero dei Carmi di Leone XIII, che meriteranno di essere più e meglio conosciuti (ne abbiamo appena una misera edizione di Sonzogno a Milano), appartengono al periodo Pontificale della sua vita, quasi ad attestare la giovialità di quel grande vegliardo. E ce ne sono di amabilmente umani, come il Sermo già ricordato contro la ingordigia, ce ne sono di sacri nel senso liturgico della parola, ai Santi, alla Madonna, a Gesù Cristo — ce ne sono di forte ispirazione religiosa anche fuori del tema tecnicamente sacro.

Ma l'anima di Leone XIII (Kephas - Pietro) è invece tutta nella preghiera che Egli volle recitata dal popolo cristiano dopo la S. Messa per le necessità attuali del mondo. Essa si concentra in un desiderio umano della conversione dei peccatori, in un desiderio divino della libertà e della esaltazione della Chiesa — *pro libertate et exaltatione Sanctae Matris Ecclesiae* — Leone XIII è tutto lì, il figlio più devoto e il servo più fedele della Chiesa, Madre e Regina, dolce e forte, umile e grande, termine fisso d'eterno consiglio. Libera la vuole, come vollero tutti i suoi predecessori, da quel Pietro I, a cui la libertà pregavano, quando le catene di Erodè ne stringevano i polsi, tutti i suoi fedeli, fino a Gregorio VII che sognava la Chiesa «libera, casta e cattolica». Non però la libertà fine a se stessa, libertà liberale; la libertà per la grandezza, la gloria, l'esaltazione della Chiesa, che coincide colla felicità più vera e maggiore del genere umano, nella esaltazione, nel trionfo sicuro di tutte le idealità più alte. Sul labbro di Leone XIII non erano queste, vane parole e formule vuote; parlava il labbro per l'abbondanza del cuore innamorato santamente nella sua Chiesa, di Dio e della umanità. *Leo intimus.*

Padre Giovanni Semeria



Gli sviluppi della storica Enciclica in Europa

Filippo Meda ha richiamato su queste colonne come venne accolta in Italia l'Enciclica «Rerum Novarum» da socialisti e da liberali. Avvenne presso a poco la stessa cosa in altri paesi. Socialisti e fautori della scuola classica manchesteriana del *Laissez faire, laissez passer* che si contendevano il campo erano portati ad impedire che si presentasse un terzo concorrente. Tanto a destra che a sinistra si ripeteva all'indirizzo di Leone XIII il motto ben conosciuto: *«Silete theologii in munere alieno»*. I seguaci di Carlo Marx ritenevano che la questione sociale fosse una pura questione di stomaco. Spiegavano tutto alla luce del materialismo storico. Perché allora il Capo della cattolicità invadeva un campo non suo? I seguaci della Scuola di Manchester pervenivano alla stessa conclusione. Essi partivano dalle famose *Aronie prestabilite* del Bastiat. Accettaba come principio che non c'era con trasto d'intreccio tra i lavoratori e i capitalisti. Bisognava *quiescere non movere*. *Laissez faire, laissez passer*. Leone XIII non era e non poteva essere dello stesso avviso. Egli presentanti delle potenze, ma la Conferenza riuscì un fiasco. Decurtin tornò alla carica.

Al Congresso dell'Unione Operaia di Zurigo si tenne a Bienna nel 1893 proposte con successo che un Congresso internazionale per la protezione dei lavoratori riunisse i rappresentanti dei vari gruppi operai di qualunque partito appartenessero. Il Congresso si tenne a Zurigo nel 1897. Vi parlarono, fra gli altri, Decurtin e Behel. Il primo diede lettura della *Rerum Novarum*. Il secondo aveva tra le mani il *Capital* di Carlo Marx. Il motto corrente era allora: *«Marchiare separati, colpire uniti»*.

Sviluppi tecnici e pratici

Tre anni dopo a Parigi veniva creato, coll'appoggio attivo del più anziano membro dell'Unione di Friburgo — come Alberto da Mun ed Enrico Lorin — l'Associazione per la protezione legale dei lavoratori. Di questa Associazione fu membro influentissimo Alessandro Millerand, che non era più allora socialista militante. La Santa Sede vi fu dall'incizio rappresentata ufficialmente.

Grazie agli sforzi di quest'associazione del 1906 venne firmata a Berna da 15 Stati una prima convenzione internazionale di lavoro, secondo cui veniva proibito il lavoro notturno delle donne impiegate nella industria, nonché l'impiego del fosforo bianco nella fabbricazione dei fiammiferi.

Per mettere nel debito rilievo gli sviluppi tecnici e pratici della *Magna Carta* delle rivendicazioni sociali, col sociologi che a Friburgo in Svizzera avevano preparati i materiali della *Rerum Novarum*, dal principio che la questione sociale è qualche cosa di più di una semplice questione di stomaco: è una questione morale. Là dove è questione dell'uomo, fa capolino la morale, quindi della religione; parimenti risuonano le parole di Le Cordeaire, secondo il quale si discute tra il debole e il forte, la libertà opprime, la legge affranca.

L'enciclica si fa strada

In breve tempo l'Enciclica sulla condizione degli operai si fece strada. Sorsero, s'accenarono, due scuole tra i cattolici, conservatrice l'una, sociale progressiva l'altra. In breve tempo si creò una mentalità affatto nuova. L'idea di una legislazione sociale protettiva del debole fece strada. Già nel dicembre del 1887 Gaspare Decurtin aveva presentato una mozione tendente a che il Consiglio Federale Svizzero convocasse una Conferenza Internazionale in vista di una regolamentazione in comune del lavoro dei fanciulli, delle donne, del riposo settimanale, della giornata normale di lavoro.

Decurtin aveva pronunciato un discorso eloquentissimo, tutto penetrato degli insegnamenti dell'Unione di Friburgo, di cui faceva parte. Leone XIII lo aveva pubblicamente incoraggiato a ciò. In quel momento Guglielmo II era in vena di passare alla storia come l'imperatore *Socialis*. S'invocarono dell'iniziativa svizzera. Convocò a Berlino i rap-

presentanti delle potenze, ma la Conferenza riuscì un fiasco. Decurtin tornò alla carica. Al Congresso dell'Unione Operaia di Zurigo si tenne a Bienna nel 1893 proposte con successo che un Congresso internazionale per la protezione dei lavoratori riunisse i rappresentanti dei vari gruppi operai di qualunque partito appartenessero. Il Congresso si tenne a Zurigo nel 1897. Vi parlarono, fra gli altri, Decurtin e Behel. Il primo diede lettura della *Rerum Novarum*. Il secondo aveva tra le mani il *Capital* di Carlo Marx. Il motto corrente era allora: *«Marchiare separati, colpire uniti»*.

Tre anni dopo a Parigi veniva creato, coll'appoggio attivo del più anziano membro dell'Unione di Friburgo — come Alberto da Mun ed Enrico Lorin — l'Associazione per la protezione legale dei lavoratori. Di questa Associazione fu membro influentissimo Alessandro Millerand, che non era più allora socialista militante. La Santa Sede vi fu dall'incizio rappresentata ufficialmente.

Grazie agli sforzi di quest'associazione del 1906 venne firmata a Berna da 15 Stati una prima convenzione internazionale di lavoro, secondo cui veniva proibito il lavoro notturno delle donne impiegate nella industria, nonché l'impiego del fosforo bianco nella fabbricazione dei fiammiferi.

Per mettere nel debito rilievo gli sviluppi tecnici e pratici della *Magna Carta* delle rivendicazioni sociali, col sociologi che a Friburgo in Svizzera avevano preparati i materiali della *Rerum Novarum*, dal principio che la questione sociale è qualche cosa di più di una semplice questione di stomaco: è una questione morale. Là dove è questione dell'uomo, fa capolino la morale, quindi della religione; parimenti risuonano le parole di Le Cordeaire, secondo il quale si discute tra il debole e il forte, la libertà opprime, la legge affranca.

L'enciclica si fa strada

In breve tempo l'Enciclica sulla condizione degli operai si fece strada. Sorsero, s'accenarono, due scuole tra i cattolici, conservatrice l'una, sociale progressiva l'altra. In breve tempo si creò una mentalità affatto nuova. L'idea di una legislazione sociale protettiva del debole fece strada. Già nel dicembre del 1887 Gaspare Decurtin aveva presentato una mozione tendente a che il Consiglio Federale Svizzero convocasse una Conferenza Internazionale in vista di una regolamentazione in comune del lavoro dei fanciulli, delle donne, del riposo settimanale, della giornata normale di lavoro.

Decurtin aveva pronunciato un discorso eloquentissimo, tutto penetrato degli insegnamenti dell'Unione di Friburgo, di cui faceva parte. Leone XIII lo aveva pubblicamente incoraggiato a ciò. In quel momento Guglielmo II era in vena di passare alla storia come l'imperatore *Socialis*. S'invocarono dell'iniziativa svizzera. Convocò a Berlino i rap-

LA GRANDE ORMA

Se un altro Papa Leone — il primo della lunga e veneranda serie — non avesse fin dal V secolo accoppiato per sé quel solenne attributo di «Magna» che toccò anche a Gregorio, del suo onore avrebbe avuto diritto il Pontefice al quale la Provvidenza assegnò, a 83 anni fa, il compito di raccogliere l'eredità di Pio IX per custodirla ed accrescerla durante un quarto di secolo non privo di momenti turbolenti. Ma nessuno può passare per la mente di stabilire un parallelo fra il Papa che per primo prese per sé il nome regale e Colui che lo ebbe per ultimo.

Nella prospettiva, dei secoli apparendo che non fu usurpato il titolo attribuito dalla storia al Pontefice che nel Concilio ecumenico di Calcedonia riaffermando la vera dottrina della Chiesa sull'unità della Persona e la qualità della natura di Cristo e condannando gli Unni sulla soglia di Roma, mentre l'impero crollava in frantumi.

Ma l'appellativo glorioso non converrebbe meno al Papa che trovandosi a regnare in una delle più agitate epoche della vita moderna, mentre stava sfasciandosi l'esistente ordinamento sociale, richiama il mondo, con l'opera e il corpo, da sue ammirabili energie, all'equilibrio cristiano minacciato da tanti errori.

Se San Leone Magno, assistito da S. Pietro e da S. Paolo, convinse gli eretici a rinunciare al sacerdozio, Roma, si può dire che Leone XIII ha contribuito possentemente ad impedire l'applicazione di quelle insidiose ideologie che si proponevano di sconvolgere la Società. Meno fortunato del suo santo omonimo, Leone XIII non ha trovato ancora un Raffaello per tramandare anche nell'arte la grandezza della sua gesta.

Ma già nel cuore e nella coscienza del popolo Gioacchino Pecci ha avuto ed ha il monumento della sua immortalità. La storia è stata giusta. Oggi basta dire semplicemente Leone XIII per significare senz'altro un Papa grande, fulgore di questa sovranità risplendono già, non soltanto ai doli dovuti ma anche agli avversari, quando il 20 luglio 1903 si spense il Pontefice novantenne, venuto da quella forte e ferma terra di Anagni, dalla quale sorgono, nella memoria, le austeri figure di altri Papi insigni, Innocenzo terzo e Bonifacio ottavo.

L'antica pseudo-predizione di S. Macchia che caratterizzò il pontificato di Pio IX col motto «Crux de cruce», aveva assegnato a Leone XIII quello di «Lumen in Coelo», corrispondente, per una singolare coincidenza, all'insigne araldica del suo blasone con il motto «Luce in omni mundo».

invocando l'amplesso divino, egli poteva godere dei primi trionfi. E altri trionfi postumi si aggiunsero alle vittorie che lo confortarono nella sua vigilante e gagliarda vecchiaia, dei dolori non pochi e non piccoli del suo pontificato.

Non ultimo, anzi il più alto, è quella lenta, ma progressiva attuazione nel mondo del suo programma sociale che anche in recenti occasioni ebbe riconoscimenti e plausi in parlamenti ed assemblee internazionali di origine ostentatamente laica.

Alessandro Butte, in un bello ed utile volume scritto con perfetta conoscenza dell'opera leoniana e diretto soprattutto ai giovani (Il Papa Leone XIII - «La Favilla», Milano - 1931 - L. 5.00) ricorda che ad un parroco parigino Leone XIII disse un giorno: «Voglio impegnare così avanti la Chiesa da impedire al mio Successore di tornare indietro».

Chi ci garantisce la verità storica di questa frase? Quello che la voce del mondo cattolico testimonia oggi è che la Chiesa si è avanzata ancora di un passo nella realizzazione di quei principi della giustizia e della carità evangelica che a torto, con l'ironia di Heine, si vorrebbero confinare nel regno dei cieli, mentre Cristo morì sulla croce per farli fiorire e fruttificare qui, su questa terra.

Egidio Cabianca

I festeggiamenti per il centenario di Chicago

CHICAGO, 13 matt. Sono cominciati ieri i grandi festeggiamenti indetti in occasione del centenario della città. Un corteo veramente enorme, il più spettacoloso di quanti ne siano mai sfilati per la via della popolatissima metropoli, ha attraversato ieri sera, accompagnato da numerose musiche suonanti marce marziali, la Michigan Avenue festosamente pavesata. Il grandioso corteo, alla cui sfilata ha assistito l'intera popolazione, ha segnato l'inizio delle manifestazioni di gioia alle quali Chicago si abbandonerà clamorosamente per una settimana. A queste feste popolari si vuole dare tanta maggiore solennità in quanto si vuole vedere in esse e nel loro successo la dimostrazione che ormai ha rinascita morale e politica di Chicago è un fatto compiuto. (Stefani).

Un interessante pezzo della National Geographic

WASHINGTON, 13 pom. Un interessantissimo dono ha ricevuto la National Geographic Society, e cioè un Siculo d'argento dello stesso conto di quello che Giuda Iscariota ricevette per la vendita del Nazareno. Questo Siculo è un po' più piccolo di un quarto di dollaro americano, ma è molto più spesso. Esso è stato donato alla suddetta Società dalla colonia americana di Gerusalemme.

Paderewski abbandona per sempre l'America

SAN FRANCISCO, maggio (SIC) — Il celebre pianista polacco Ignazio Paderewski ha deciso di vendere il suo «ranch» e il «fattorio» Paso Robles, ed in questi giorni sarà alla California ad annunciare con cui il ranch di Paderewski viene offerto in vendita al pubblico.

D'ora in poi il maestro polacco, in seguito alla grave malattia che ha colpito la signora Paderewski, passerà la maggior parte dell'anno in Europa, e per questa ragione egli ha deciso di sfarsi della proprietà rurale di Paso Robles.

Tanto più che a quanto sembra ormai definitivamente assicurato, non appena terminato l'attuale giro di con-certini per gli Stati Uniti, Paderewski e la sua signora lasceranno definitivamente l'America per non farvi mai più ritorno.

Questa decisione ha naturalmente molto addolorato la numerosa falange di ammiratori che il maestro polacco aveva negli Stati Uniti, in cui era molto conosciuto ed in cui aveva riportato i suoi più grandi successi.

Una pista per automobili lunga 15 miglia

LONDRA, 13 matt. L'associazione inglese delle corse automobilistiche sta concretando un progetto per la costruzione di una pista per automobili lunga 15 miglia sulla riva sabbiosa che si stendono da Boston a Skegness. La pista sarà lunga 180 metri, sarà in linea retta e piana e sarà la più bella pista automobilistica del mondo; renderà possibile delle velocità superiori a quella di 245,7 miglia all'ora, con la quale Malcolm Campbell ha battuto il record del mondo. Vi sarà pure una pista di 12 miglia per le corse su strada e una via di acqua lunga 6 miglia per motoscafi. Completamente il progetto un aerodromo, campi di golf e una grande tribuna lunga 4 miglia. Si spera di poter iniziare la costruzione durante l'estate o al principio dell'autunno. (Stefani).

"ONZANNO"
chiedetelo ovunque

Giorgio Varenne

L'efficienza dell'Esercito Nazionale illustrata da S. E. Gazzera alla Camera

ROMA, 13. Sotto la presidenza di Giuriati la seduta della Camera è cominciata ieri alle 16.

La Cavalleria va mantenuta in vita

VERGA, si occupa dei quadri inferiori di truppa a cui scelta e preparazione costituiscono uno dei problemi fondamentali della guerra moderna.

Parla il Ministro

GAZZERA, ministro della Guerra, ricorda che già altre volte ebbe a dichiarare che l'attuale fase di preparazione dell'esercito si sostanzia nell'addestramento e nell'apprestamento dei mezzi.

Il periodo di ferma

Nei limiti del bilancio mezzi e materiali una volta sperimentati vengono adottati. Nella fabbricazione si ricorre solo alla produzione nazionale.

Comemorazione degli alpini caduti nella Val Fredda

Rileva che mentre l'anno scorso la relazione proponeva l'aumento della forza bilanciata questo anno essa propone la diminuzione (Interruzioni dell'on. relatore).

La relazione Mango al Senato

ROMA, 13. E' distribuita ai senatori la relazione del Senato relatore Mango sul bilancio preventivo del Ministero della Giustizia e degli affari di culto per il 1934-35.

IL PADIGLIONE ITALIANO alla Fiera coloniale di Parigi

ROMA, 13. Il 24 maggio corrente - come abbiamo già annunciato - verrà solennemente inaugurato il padiglione italiano all'Esposizione coloniale internazionale.

CORRIERE Bolognese

Quando le donne hanno troppa fretta

Architetta una inesistita rapina ed accusa un conoscente

Una complicata vicenda rocambolesca è stata messa in chiaro dal commissario capo della Sezione di P. S. di via del Mille, cav. Pagliocchini, e dal vice commissario dott. Testa.

Comemorazione degli alpini caduti nella Val Fredda

Rileva che mentre l'anno scorso la relazione proponeva l'aumento della forza bilanciata questo anno essa propone la diminuzione (Interruzioni dell'on. relatore).

CORRIERE Bolognese

Quando le donne hanno troppa fretta

Architetta una inesistita rapina ed accusa un conoscente

Una complicata vicenda rocambolesca è stata messa in chiaro dal commissario capo della Sezione di P. S. di via del Mille, cav. Pagliocchini, e dal vice commissario dott. Testa.

Comemorazione degli alpini caduti nella Val Fredda

Rileva che mentre l'anno scorso la relazione proponeva l'aumento della forza bilanciata questo anno essa propone la diminuzione (Interruzioni dell'on. relatore).

HOTEL REGINA - ABBAZIA
Albergo di primo ordine frequentato dalla migliore aristocrazia. Tutte le camere con acqua corrente o bagno - Cucina rimontissima - Ogni confort - Splendida posizione.
Taverna Regina - Ristorante alla moda - Cucina italiana - VINI - BIRRE - Spina - Concerto di tzigani - Medesima Direzione Hotels PALACE e BELLEVUE.

Oggi domenica ultimo giorno del TUTTO CIRIO
Prezzi speciali Gradite sorprese

Uscendo per la spesa pensateci... domani lunedì sarà troppo tardi

TUTTO CIRIO

VISITATE LO STAND CIRIO ALLA MOSTRA DEL LITTORIALE

"CINZANO"
garanzia di quantità e qualità del rinomato Vermouth "CINZANO"

LAVORI ARTISTICI IN FERRO BATTUTO
DITTA ANGELO CATANESE
Salerno - Corso Vittorio Emanuele 102

LA LIBRERIA "BONONIA"
DESIDERANDO PARTECIPARE AGLI INTENDIMENTI DEI BENEMERITI PROMOTORI DELLA FIERA DEL LIBRO CATTOLICO

LA MAGLIERIA LE CALZE
GLI ARTICOLI SPORTIVI
COMPRATELI DALLA DITTA SCHIAVIO - STOPPANI

ATTENZIONE!!!
I PIU' BEI LIBRI PER TUTTI
Rèines Montlaur
premiata all'Accademia Francese

LA PICCOLA BIBBIA
EDIZIONI CRISTOFARI - Vicenza
Mure Palamari 17

DUE STATUE
Sono in vendita due statue in marmo raffiguranti S. Pietro e S. Paolo, alte m. 2,70 di buona fattura, adatte per essere collocate sulla facciata di una chiesa.

La relazione Mango al Senato

ROMA, 13. E' distribuita ai senatori la relazione del Senato relatore Mango sul bilancio preventivo del Ministero della Giustizia e degli affari di culto per il 1934-35.

Le esercitazioni tattiche

Dezna di particolare menzione è la attività dei corsi ippici, da cui escono ufficiali, che tengano alto il nome di Italia nei cimenti internazionali.

Convegno di esperti all'Istituto Internazionale di Agricoltura

ROMA, 13. Convocato dall'Istituto Internazionale di Agricoltura si è riunito il convegno degli esperti incaricati del lavoro tecnico preparatorio per la Conferenza mondiale di agricoltura.

Un omaggio del Comune al prof. Augusto Murri

All'illustre clinico prof. Augusto Murri è stato consegnato ieri con una semplice ed intima cerimonia un dono del Comune - un'artistica riproduzione della fontana del Nettuno - in occasione del 29. anniversario della Sua nomina a cittadino onorario di Bologna.

La Piccola Bibbia

LA PICCOLA BIBBIA
EDIZIONI CRISTOFARI - Vicenza
Mure Palamari 17

Le fortificazioni terrestri

Venendo all'apprestamento dei mezzi, afferma che la preparazione dei mezzi materiali deve essere anch'essa organizzata sulla base dell'ipotesi di guerra per noi più pericolosa.

On. Mussolini al film "Kufra"

ROMA, 13. S. E. il Capo del Governo ha preso visione del film Kufra, che illustra l'occupazione di quell'oasi da parte delle truppe italiane ed ha vivamente elogiato gli autori del film stesso.

La relazione Mango al Senato

ROMA, 13. E' distribuita ai senatori la relazione del Senato relatore Mango sul bilancio preventivo del Ministero della Giustizia e degli affari di culto per il 1934-35.

Le esercitazioni tattiche

Dezna di particolare menzione è la attività dei corsi ippici, da cui escono ufficiali, che tengano alto il nome di Italia nei cimenti internazionali.

Convegno di esperti all'Istituto Internazionale di Agricoltura

ROMA, 13. Convocato dall'Istituto Internazionale di Agricoltura si è riunito il convegno degli esperti incaricati del lavoro tecnico preparatorio per la Conferenza mondiale di agricoltura.

Un omaggio del Comune al prof. Augusto Murri

All'illustre clinico prof. Augusto Murri è stato consegnato ieri con una semplice ed intima cerimonia un dono del Comune - un'artistica riproduzione della fontana del Nettuno - in occasione del 29. anniversario della Sua nomina a cittadino onorario di Bologna.

La Piccola Bibbia

LA PICCOLA BIBBIA
EDIZIONI CRISTOFARI - Vicenza
Mure Palamari 17

Le fortificazioni terrestri

Venendo all'apprestamento dei mezzi, afferma che la preparazione dei mezzi materiali deve essere anch'essa organizzata sulla base dell'ipotesi di guerra per noi più pericolosa.

On. Mussolini al film "Kufra"

ROMA, 13. S. E. il Capo del Governo ha preso visione del film Kufra, che illustra l'occupazione di quell'oasi da parte delle truppe italiane ed ha vivamente elogiato gli autori del film stesso.

La relazione Mango al Senato

ROMA, 13. E' distribuita ai senatori la relazione del Senato relatore Mango sul bilancio preventivo del Ministero della Giustizia e degli affari di culto per il 1934-35.

Le esercitazioni tattiche

Dezna di particolare menzione è la attività dei corsi ippici, da cui escono ufficiali, che tengano alto il nome di Italia nei cimenti internazionali.

Convegno di esperti all'Istituto Internazionale di Agricoltura

ROMA, 13. Convocato dall'Istituto Internazionale di Agricoltura si è riunito il convegno degli esperti incaricati del lavoro tecnico preparatorio per la Conferenza mondiale di agricoltura.

Un omaggio del Comune al prof. Augusto Murri

All'illustre clinico prof. Augusto Murri è stato consegnato ieri con una semplice ed intima cerimonia un dono del Comune - un'artistica riproduzione della fontana del Nettuno - in occasione del 29. anniversario della Sua nomina a cittadino onorario di Bologna.

La Piccola Bibbia

LA PICCOLA BIBBIA
EDIZIONI CRISTOFARI - Vicenza
Mure Palamari 17

Le fortificazioni terrestri

Venendo all'apprestamento dei mezzi, afferma che la preparazione dei mezzi materiali deve essere anch'essa organizzata sulla base dell'ipotesi di guerra per noi più pericolosa.

On. Mussolini al film "Kufra"

ROMA, 13. S. E. il Capo del Governo ha preso visione del film Kufra, che illustra l'occupazione di quell'oasi da parte delle truppe italiane ed ha vivamente elogiato gli autori del film stesso.

La relazione Mango al Senato

ROMA, 13. E' distribuita ai senatori la relazione del Senato relatore Mango sul bilancio preventivo del Ministero della Giustizia e degli affari di culto per il 1934-35.

Le esercitazioni tattiche

Dezna di particolare menzione è la attività dei corsi ippici, da cui escono ufficiali, che tengano alto il nome di Italia nei cimenti internazionali.

Convegno di esperti all'Istituto Internazionale di Agricoltura

ROMA, 13. Convocato dall'Istituto Internazionale di Agricoltura si è riunito il convegno degli esperti incaricati del lavoro tecnico preparatorio per la Conferenza mondiale di agricoltura.

Un omaggio del Comune al prof. Augusto Murri

All'illustre clinico prof. Augusto Murri è stato consegnato ieri con una semplice ed intima cerimonia un dono del Comune - un'artistica riproduzione della fontana del Nettuno - in occasione del 29. anniversario della Sua nomina a cittadino onorario di Bologna.

La Piccola Bibbia

LA PICCOLA BIBBIA
EDIZIONI CRISTOFARI - Vicenza
Mure Palamari 17

Le fortificazioni terrestri

Venendo all'apprestamento dei mezzi, afferma che la preparazione dei mezzi materiali deve essere anch'essa organizzata sulla base dell'ipotesi di guerra per noi più pericolosa.

On. Mussolini al film "Kufra"

ROMA, 13. S. E. il Capo del Governo ha preso visione del film Kufra, che illustra l'occupazione di quell'oasi da parte delle truppe italiane ed ha vivamente elogiato gli autori del film stesso.

La relazione Mango al Senato

ROMA, 13. E' distribuita ai senatori la relazione del Senato relatore Mango sul bilancio preventivo del Ministero della Giustizia e degli affari di culto per il 1934-35.

Le esercitazioni tattiche

Dezna di particolare menzione è la attività dei corsi ippici, da cui escono ufficiali, che tengano alto il nome di Italia nei cimenti internazionali.

Convegno di esperti all'Istituto Internazionale di Agricoltura

ROMA, 13. Convocato dall'Istituto Internazionale di Agricoltura si è riunito il convegno degli esperti incaricati del lavoro tecnico preparatorio per la Conferenza mondiale di agricoltura.

Un omaggio del Comune al prof. Augusto Murri

All'illustre clinico prof. Augusto Murri è stato consegnato ieri con una semplice ed intima cerimonia un dono del Comune - un'artistica riproduzione della fontana del Nettuno - in occasione del 29. anniversario della Sua nomina a cittadino onorario di Bologna.

La Piccola Bibbia

LA PICCOLA BIBBIA
EDIZIONI CRISTOFARI - Vicenza
Mure Palamari 17

Le fortificazioni terrestri

Venendo all'apprestamento dei mezzi, afferma che la preparazione dei mezzi materiali deve essere anch'essa organizzata sulla base dell'ipotesi di guerra per noi più pericolosa.

On. Mussolini al film "Kufra"

ROMA, 13. S. E. il Capo del Governo ha preso visione del film Kufra, che illustra l'occupazione di quell'oasi da parte delle truppe italiane ed ha vivamente elogiato gli autori del film stesso.

LA LIBRERIA "BONONIA"
DESIDERANDO PARTECIPARE AGLI INTENDIMENTI DEI BENEMERITI PROMOTORI DELLA FIERA DEL LIBRO CATTOLICO

LA MAGLIERIA LE CALZE
GLI ARTICOLI SPORTIVI
COMPRATELI DALLA DITTA SCHIAVIO - STOPPANI

ATTENZIONE!!!
I PIU' BEI LIBRI PER TUTTI
Rèines Montlaur
premiata all'Accademia Francese

LA PICCOLA BIBBIA
EDIZIONI CRISTOFARI - Vicenza
Mure Palamari 17

Le fortificazioni terrestri

Venendo all'apprestamento dei mezzi, afferma che la preparazione dei mezzi materiali deve essere anch'essa organizzata sulla base dell'ipotesi di guerra per noi più pericolosa.

On. Mussolini al film "Kufra"

ROMA, 13. S. E. il Capo del Governo ha preso visione del film Kufra, che illustra l'occupazione di quell'oasi da parte delle truppe italiane ed ha vivamente elogiato gli autori del film stesso.

